



G.A.L. "VALLI DEL CANAVESE"

PSL "Imprenditoria Giovanile: la leva per un territorio che cresce"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013

Asse 4 Leader

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore
agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO PER
"PROTOTIPAZIONE E TEST PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI NELLA FASE DI
PRIMA TRASFORMAZIONE"**

INDICE

Inquadramento generale	3
1. Finalità ed obiettivi	3
2. Beneficiari	4
3. Localizzazione dell'intervento	5
4. Tipologia investimenti ammissibili	6
5. Spese ammissibili	7
6. Agevolazioni previste	9
7. Dotazione finanziaria	10
8. Modalità di presentazione della domanda di aiuto	10
9. Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive	13
10. Ricevibilità della domanda di aiuto	13
11. Requisiti di ammissibilità – condizioni di esclusione	13
12. Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento	14
13. Criteri di valutazione	15
14. Variazioni- proroghe	17
15. Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture	18
16. Monitoraggio, controllo e verifica	19
17. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	19
18. Riduzioni – esclusioni – sanzioni	19
19. Ricorribilità dei provvedimenti	20
20. Informativa in riferimento al trattamento dei dati personali	20
21. Responsabile dell'istruttoria	20
22. Termini per la richiesta di informazioni/documentazione	20
23. Disposizioni finali	20
24. Rinvio	20
25. Riferimenti normativi	21

Allegato 1 - INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO

INQUADRAMENTO GENERALE

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Valli del Canavese" s.c.a.r.l., utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del PSR Regione Piemonte 2007-2013 Asse IV Leader, attiva uno specifico bando per promuovere forme di cooperazione nella filiera del legno e lo sviluppo di nuovi processi per migliorare il prodotto sul mercato.

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente bando sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative della Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Azione 124.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al manuale delle "Procedure di selezione e attuazione dei programmi di sviluppo locale dei Gal" predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Dall'analisi del patrimonio forestale delle Valli del Canavese (a tal proposito, si rimanda al Cap. 2.1 del PSL del Gal), si può notare che la categoria forestale prevalente, per superficie forestale occupata, è il castagneto (circa 14.670 ettari, 32%). Tale essenza risulta tuttavia sottoutilizzata rispetto alle quantità presenti nei boschi locali, in termini di prima trasformazione del prodotto per la realizzazione di semilavorati da reimpiegarsi sia nel settore edilizio che per la produzione di elementi di arredo interno ed esterno.

Le motivazioni di tale sottoutilizzo sono da ricondursi principalmente a due ordini di motivi:

- la difficoltà, alla base, di raccolta della materia prima, connessa in particolar modo alla mancata razionalizzazione delle superfici (frammentazione della proprietà privata, uno dei fattori che maggiormente limita la gestione forestale) ed alla scarsa organizzazione delle modalità di raccolta nella prima fase della filiera (le difficoltà di accesso e di esbosco particolarmente sfavorevoli per i popolamenti nelle aree di montagna ne limitano la possibilità di valorizzazione);
- una serie di criticità connesse alle caratteristiche della principale essenza locale, il castagno, che spesso non arriva a possedere i requisiti qualitativi favorevoli a consentirne una lavorazione per la produzione di materiali da reimpiegare in edilizia e nell'arredo.

In relazione a tali criticità, l'operazione in oggetto intende favorire la cooperazione interna alla filiera forestale nel territorio del Gal "Valli del Canavese" (già caratterizzata dalla presenza di strutture operative consolidate), agendo in particolar modo sulla fase di prima trasformazione della materia prima (legname locale) finalizzata ad azioni di test e prototipazione per favorire l'introduzione di nuovi prodotti. Il castagno infatti, per la sua peculiarità territoriale, si presta potenzialmente, nel successivo passaggio di filiera alla seconda trasformazione (non coinvolta direttamente dalla presente azione), alla realizzazione di prodotti fortemente caratterizzati localmente, come servizi contract di ristrutturazione e arredo, realizzazione di stili locali tipici di tipo "innovazione nella tradizione" per mobili e oggettistica per la casa.

In tal senso l'azione in oggetto favorirebbe lo sviluppo successivo di dinamiche di filiera che potrebbero coinvolgere attori e imprese (interne ed esterne all'area GAL) delle fasi di seconda trasformazione.

La seguente operazione, rivolta agli operatori della filiera forestale dell'area GAL, (riuniti in una forma associativa che ne conglobi competenze e professionalità e che coinvolga direttamente anche Enti di ricerca ed Università, portatori dei risultati delle ricerche cui si vuole dare applicazione), intende promuovere un insieme integrato di iniziative di sviluppo precompetitivo

inclusi test e prototipazione a partire dal termo trattamento delle essenze locali.

Tali attività porterebbero, a sperimentazione avvenuta, ad una ricaduta diretta sul territorio dei prodotti, con la possibilità di caratterizzare fortemente l'immagine dello stile e della tradizione locale.

La misura è pertanto prioritariamente indirizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Favorire lo sviluppo e l'integrazione della filiera del legno attraverso il miglioramento del prodotto, lo sviluppo di nuovi processi e lo scambio di buone pratiche;
- Promuovere forme di integrazione basate su approcci di filiera, cooperazione interna all'area GAL e cooperazione interterritoriale

Gli obiettivi operativi che il GAL si propone con l'attivazione di questa Misura, sono i seguenti:

- Realizzare, a partire dalle conoscenze fornite da studi e ricerche esistenti, prototipi e test di prodotto necessari ad attivare nuovi processi produttivi;
- Consolidare le sinergie con gli organismi di ricerca e sviluppo in campo forestale;
- Migliorare la competitività del settore forestale, favorendo l'apertura, per gli attori della filiera forestale del territorio del Gal, a nuove prospettive di mercato;
- Favorire l'integrazione e la cooperazione tra gli operatori delle filiera forestale in relazione alle fasi di raccolta e di prima trasformazione;
- Favorire il processo di introduzione di nuovi prodotti da immettere nel mercato locale ed extralocale;
- Favorire, attraverso il miglioramento del prodotto, l'utilizzo delle essenze locali per la produzione di semilavorati e di prodotti finiti da riutilizzare sul territorio stesso;
- Giungere ad utilizzare razionalmente le risorse locali, in questo caso il legname di castagno di piccole dimensioni, aumentando peraltro la convenienza remunerativa in relazione alla fase di raccolta e gestione dei boschi.

In particolare, i prodotti su cui si vuole agire sono:

- pavimentazioni in legno termotrattato per esterni: si tratta di realizzare dei prototipi per piastrelle/piastrelloni in legname piemontese (del Canavese, per quanto possibile) che viene trattato termicamente ad alte temperature per un breve periodo.;
- scandole in legno termo trattato: anche in questo caso si tratta di legno trattato termicamente ed il procedimento è analogo a quello descritto all'interno della precedente azione. In questo contesto varia ovviamente l'applicazione, che interessa le coperture dei tetti.;
- lamellare in castagno per infissi: In questo caso sarà possibile scegliere se applicare i trattamento termico oppure no, ma comunque si potranno sperimentare entrambe le cose;

2. BENEFICIARI

Sono beneficiari:

- Forme associative della filiera forestale

La domanda deve essere presentata da ATI (Associazioni Temporanee d'Impresa) composte da almeno due soggetti interessati alla filiera.

I portatori dei risultati della ricerca alla base del progetto di sviluppo, ovvero i soggetti che hanno sviluppato l'idea alla base del progetto, dovranno in ogni caso essere presenti, anche quali consulenti o responsabili scientifici esterni.

Nel partenariato del progetto di cooperazione devono essere rappresentate le imprese forestali, per garantire una adeguata partecipazione dei produttori primari alle ricadute positive del progetto di cooperazione.

Le eventuali imprese partecipanti non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 9/10/1999)

Le forme di cooperazione devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla ammissione al contributo previsto dalla Azione, e devono prevedere una durata almeno pari al tempo richiesto per la realizzazione del progetto di sviluppo. Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma di cooperazione, al cui interno i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.

All'interno dell'atto costitutivo della forma di cooperazione od in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi o con proprio personale e strutture, alla realizzazione degli investimenti.

Alla domanda presentata dal soggetto Mandatario dell'accordo di cooperazione deve essere allegato il progetto complessivo delle attività da svolgere in cooperazione, secondo la modulistica in allegato.

Ai fini della costituzione della forma di cooperazione, i partecipanti al progetto devono formalizzare la volontà di attuare un progetto di cooperazione, da realizzarsi con il sostegno del Gal e conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato Mandatario, il quale presenterà la domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti Mandanti e assumerà la funzione di coordinamento generale. Il soggetto Mandatario deve essere un rappresentante diretto della filiera su cui verte il progetto, sia esso produttore primario o trasformatore. Gli Enti Pubblici, le Università, gli Enti, i Centri e gli Istituti di ricerca non possono ricoprire il ruolo di Mandatario.

Il mandato deve risultare da atto formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico e dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti previsti dalla forma di cooperazione indicati in domanda, entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione del progetto. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto Mandatario.

Al soggetto Mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti del Gal, della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'ARPEA tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti Mandanti.

Il finanziamento verrà materialmente erogato al soggetto Mandatario, mentre i soggetti Mandanti non potranno avere nulla da rivendicare nei confronti del Gal "Valli del Canavese", della Regione Piemonte o dell'ARPEA, anche qualora essi non ricevessero il contributo spettante.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Ogni componente firmatario dell'accordo di cooperazione o membro dell'ATI deve essere presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte).

I soggetti facenti parte dell'accordo di cooperazione diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica devono avere un'unità produttiva o un'unità locale (ovvero unità tecnico economica nel caso di impresa agricola) sul territorio del GAL.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del Gal "Valli del Canavese". Possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario quelle attività, quali test, produzione di prototipi, analisi e prove, che per la loro natura specialistica non possono essere realizzate in laboratori o specifiche strutture del territorio del Gal.

4. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'Azione finanzia i costi sostenuti per la costituzione di forme di cooperazione tra produttori ed operatori del settore forestale, la esecuzione di investimenti per la realizzazione di progetti di sviluppo dei seguenti nuovi prodotti:

- pavimentazioni in legno termotrattato per esterni: si tratta di realizzare dei prototipi per piastrelle/piastrelloni in legname piemontese (del Canavese, per quanto possibile) che viene trattato termicamente ad alte temperature per un breve periodo.;
- scandole in legno termo trattato: anche in questo caso si tratta di legno trattato termicamente ed il procedimento è analogo a quello descritto all'interno della precedente azione. In questo contesto varia ovviamente l'applicazione, che interessa le coperture dei tetti.;
- lamellare in castagno per infissi: In questo caso sarà possibile scegliere se applicare il trattamento termico oppure no, ma comunque si potrà sperimentare entrambe le cose.

I progetti potranno avere una durata complessiva non superiore a 18 mesi a partire dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

I progetti di sviluppo non potranno interessare attività di ricerca, né comprendere le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Sono considerate ammissibili, le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, campionatura e verifica di prodotto, realizzazione di prototipi di prodotto, compresi i test di laboratorio effettuati sugli stessi. Non sono in nessun caso ammissibili le attività di mera promozione.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative:

- di prodotto, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- di prodotto e di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

L'analisi di fattibilità è ammessa unicamente quale fase integrata del progetto di sviluppo strettamente necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo. La sola analisi di fattibilità, non seguita dalla successiva fase di sviluppo, non sarà ammessa a contributo.

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- Interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17/02/1996).
- la mera costituzione della forma di cooperazione;
- Il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- L'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti;
- Investimenti per il solo sviluppo di tecnologie innovative di processo;
- Le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);

- L'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto.
- Le attività di mera promozione o marketing;
- le attività di produzione e lancio sul mercato;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione.
- Progetti che interessano la fase di trasformazione industriale.

5. SPESE AMMISSIBILI

La Azione prevede il sostegno di costi necessari per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- costituzione delle forme di cooperazione per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, di processi o di tecnologie a carattere innovativo;
- realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, di prodotti e processi o di tecnologie a carattere innovativo;

Non è ammessa la mera costituzione di forme di cooperazione, non finalizzate alla realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, processi o di tecnologie a carattere innovativo.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti, ancora da effettuare, di importo non inferiore a 40.000,00 Euro, e sino ad un massimo consentito in termini di spesa ammissibile di 80.000,00 Euro, al netto dell'IVA. In ogni caso i contributi costituiscono "aiuto", erogati in attuazione della presente Azione sono aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda né prima della formale ammissione a finanziamento.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di investimento, all'atto della presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo.

I progetti di sviluppo precompetitivo possono prevedere spese, coerenti con gli obiettivi e le finalità della Azione, che riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, e la cui ammissibilità è regolata dal rispetto delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali emanate il 14-02-2008. Sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente la presentazione della domanda:

- a) modifiche strutturali ed adattamenti sostanziali di macchine ed attrezzature;
- b) lavorazioni esterne, materiale per la realizzazione di prototipi e materiale di consumo;
- c) acquisto di software, se funzionale alla realizzazione delle attività previste dal progetto di sviluppo;
- d) costi sostenuti per l'ottenimento e la registrazione di brevetto;
- e) consulenze esterne tecnico-scientifiche qualificate per la realizzazione dell'intervento prestate da soggetti terzi non partner;
- f) spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- g) spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria;
- h) spese per la formalizzazione della forma di cooperazione;
- i) spese di personale per attività di laboratorio, la realizzazione di prototipi, prove e test;
- j) spese generali, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo della spesa prevista;

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato, anche in funzione delle attività previste dal progetto di sviluppo, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute, modalità e tempi per l'erogazione dell'anticipo e saldo. Verrà altresì stabilito il termine perentorio entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo. Il Mandatario provvede a raccogliere la documentazione attestante le spese eventualmente sostenute dai diversi soggetti partecipanti, a verificarne la correttezza e completezza ed a trasmetterla per l'erogazione del contributo con le modalità fissate dal presente bando e dal provvedimento di ammissione.

Sono ammissibili gli altri costi specifici e realmente necessari alla realizzazione dell'investimento, quali l'acquisto di materie prime, componenti e semilavorati, materiali commerciali, materiali per prove e di consumo specifico, imputabili al progetto di sviluppo. Non sono ammissibili i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa. Non sono altresì ammesse le lavorazioni in conto terzi.

La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.

Per quanto riguarda le prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, si applicano le disposizioni previste all'art. 54 comma 2 del Reg. (CE) 1974/2006.

L'art. 55, comma 1, lettera c del Reg. (CE) 1974/06 inserisce l'acquisto di brevetti e licenze tra le spese generali e per tanto tali voci di costo sono ricomprese nel massimale previsto per tale tipologia di spesa.

L'IVA NON È AMMISSIBILE a contributo. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio. Sono comunque escluse le spese relative a beni usati, utenze e spese per garanzie, manutenzioni e similari. Al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione, i soggetti che partecipano a più progetti dovranno imputare e rendicontare analiticamente ciascuna spesa per ciascun progetto. I soggetti valutatori provvederanno a dichiarare non ammissibili a finanziamento gli eventuali costi duplicati.

Sono ammissibili ai contributi solo le spese sostenute successivamente alla ammissione all'agevolazione ed alla costituzione formale della forma di cooperazione, unicamente a fronte di idonea documentazione. Non sono ammesse alle agevolazioni le spese che siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data pari o antecedente alla ammissione a contributo ed alla formale costituzione della forma di cooperazione.

I contratti e le lettere d'incarico relative all'acquisto di beni e servizi devono essere stipulati successivamente alla ammissione a finanziamento, mentre le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda.

Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione giustificativa. Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Asse IV Leader – Misura 124.2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale - anno 2010". La documentazione fiscale dovrà riportare una descrizione sintetica della fornitura effettuata. Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata. Tutte le spese dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale.

La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

La percentuale di contributo per la costituzione della forma di cooperazione e la realizzazione del progetto di sviluppo è pari a:

- 90% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato nel caso di forme di cooperazione in cui non siano presenti Enti Pubblici. A tal fine gli Enti ed Istituti di Ricerca non sono equiparati ad Enti Pubblici;

L'importo del progetto e l'ammontare di spesa ammissibile a finanziamento minimi per ogni progetto di investimento non può essere inferiore a 40.000,00 euro.

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Le forme di cooperazione hanno la facoltà di richiedere un anticipo in base all'art. 56 del Reg. (CE) 1974/2006, in misura non superiore al 50% dell'aiuto pubblico.

La domanda di anticipo dovrà essere presentata dal beneficiario al GAL in modo informatico e cartaceo: il GAL la prenderà in carico e procederà all'istruttoria.

La fase di istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipo verrà effettuata dalla Commissione di valutazione, che prenderà in esame la rispondenza dell'istanza con quanto previsto dal bando e si concluderà con:

- il parere della commissione di valutazione;
- il verbale del CdA che approva tale parere;
- l'emissione di una autorizzazione all'anticipo da parte del funzionario responsabile del GAL (Responsabile dei controlli) e la relativa comunicazione al beneficiario;
- la produzione dell'elenco di liquidazione da inviare unitamente a tutta la documentazione necessaria (gli originali della polizza fideiussoria, della conferma di validità della medesima, ecc) all'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA e da notificare al beneficiario.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- garanzia, bancaria o con Istituti assicurativi presenti nell'elenco dell'ISVAP, a favore dell'ARPEA di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del 10%, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 (redatto secondo le indicazioni del manuale Arpea delle "Procedure di selezione e attuazione dei programmi di sviluppo locale dei Gal"); il GAL verifica che il soggetto emittente non sia incluso negli elenchi di soggetti segnalati da Agea come Enti non accettati
- conferma di validità della garanzia inviata dal GAL alla Centrale rischi dell'istituto bancario o dall'Istituto assicurativo; di norma la verifica si effettua tramite fax protocollato utilizzando il modello presente sul sito ARPEA all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/fidejussione/index.php>: il GAL compila i dati relativi alla garanzia e l'Istituto bancario/assicurativo appone data, timbro e firma e reinvia per conferma un fax, che viene a sua volta protocollato;
- Nel caso di Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico può essere presentata una garanzia scritta dalla loro Autorità (Deliberazione della Giunta), con la quale assumono l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.
- Documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative, dai bandi e dai manuali procedurali.

—Saldo, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della

documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate non rispettino gli impegni relativi alla spesa ammissibile, in applicazione dell'art. 30 del Regolamento (CE) 65/2011.

In particolare, come esplicitato nel manuale di ARPEA "Misure strutturali attivate tramite l'asse IV", il contributo richiesto (CR) nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata nella domanda di pagamento è confrontato con il contributo ammissibile (CA), cioè con il contributo erogabile al beneficiario sulla base dei controlli eseguiti sulla documentazione di rendicontazione.

Nel caso in cui il contributo richiesto superi il contributo ammissibile di oltre il 3%, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

La percentuale di scostamento verrà calcolata nel seguente modo:

Variazione % ($_C$) = $(CR-CA)/CA$ per 100

Il contributo erogabile (CE) verrà così calcolato nel caso in cui $_C > 3\%$:

$CE = CA - (CR-CA)$

Tuttavia non verranno applicate riduzioni qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora, a seguito di controlli da parte dell'organismo pagatore (ARPEA), fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, l'organismo pagatore (ARPEA) provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Il Gal provvede, previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, alla redazione di apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 72.000,00 euro di fondi pubblici.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del PSL del Gal rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di domande inserite in graduatoria ed ammissibili a contributo ma precedentemente escluse a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

A - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agro alimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP. Pertanto i soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

Le forme di cooperazione non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli

autorizzati, ed reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati.shtml;

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante del capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

- rivolgendosi all'Ufficio regionale competente o ad uno degli Uffici delle Province competenti per la ricezione delle richieste di iscrizione. L'avvenuta iscrizione sarà comunicata unicamente per via telematica all'indirizzo e-mail indicato nella richiesta.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando la procedura presente sul sito regionale o rivolgendosi all'Ufficio regionale o Provinciale competente prevede tempi non determinabili a priori, e comunque superiori a sette giorni lavorativi, pertanto i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. La mancata iscrizione è pertanto imputabile a negligenza del soggetto stesso.

B-Presentazione della domanda di aiuto

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale - Prototipazione e test per l'introduzione di nuovi prodotti nella fase di prima trasformazione " del PSL del Gal "Valli del Canavese" è il **08 luglio 2011**.

Le domande di aiuto devono essere presentate per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul WEB ed utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

Ogni forma di cooperazione può presentare più domande di aiuto e proporre più progetti di sviluppo di prodotto o di prodotto e processo.

I soggetti partecipanti possono aderire a più forme di cooperazione diverse.

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda di aiuto fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della domanda cartacea.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;

- attraverso il portale di Sistemapiemonte

(<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>)

qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA. E' opportuno acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda . Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema per qualunque causa dovuta, non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione.

La domanda in copia cartacea, controfirmata dal richiedente, e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine fissato dal presente Bando, e comunque entro sette giorni dalla data di invio telematico, al seguente indirizzo:

GAL Valli del Canavese
Sede operativa di Rivara
Corso Ogliani, 9
10080 Rivara (TO)

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda di aiuto fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della domanda cartacea.

La domanda di aiuto deve essere presentata dal Mandatario della forma di cooperazione, in nome e per conto di tutti i soggetti mandatari. Il progetto di sviluppo ed il relativo piano finanziario dell'investimento che deve essere allegato alla domanda, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

Gli investimenti previsti dal progetto di sviluppo non possono essere avviati prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo e della formale costituzione della forma di cooperazione.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione:

a) progetto di sviluppo e piano finanziario in cui sia dettagliato anche il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto (redatto secondo l'Allegato 1 al presente bando);

b) bozze dei contratti o delle lettere d'incarico per l'acquisizione di beni o servizi di consulenza;

c) curriculum vitae del responsabile tecnico e scientifico del progetto e dei soggetti che prestano servizi di consulenza;

d) per ciascun soggetto economico partecipante obbligato alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio;

e) per ciascun soggetto economico partecipante non obbligato alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito dell'ultima dichiarazione dei redditi;

f) copia dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma di cooperazione prescelta o dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione entro trenta giorni dalla ammissione a contributo sottoscritta da tutti i partecipanti;

g) per ciascun soggetto economico partecipante: documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di aiuto;

h) per ciascuna soggetto economico partecipante: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante che contenga le seguenti dichiarazioni:

- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
- di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere "impresa in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999)
- di non essersi trovato in situazione di difficoltà, così come definita dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02), alla data del 1° luglio 2008;

i) per ciascun soggetto economico partecipante: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta

secondo uno degli schemi predisposti;

l) per ciascun soggetto partecipante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa ai contributi costituenti "aiuto" percepiti nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, incluso quello corrente, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("De minimis") (GUL379 del 28.12.2006)

m) per ciascun soggetto partecipante copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e digitale, in busta chiusa, recante la dicitura "*P.S.L. del Gal Valli del Canavese 2009-2015 - Misura 124.2 - Bando 2011*" contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda di aiuto. I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. Il Gal "Valli del Canavese" si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

9. AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 73 le Pubbliche Amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

10. RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo, al Gal che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);

- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato
- presenza del codice fiscale o CUA

Saranno, inoltre, ritenute irricevibili le domande:

- presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 73 del Reg. (CE) n° 796/04;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il Gal ne darà comunicazione e motivazione al beneficiario.

Il Gal darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

11. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ – CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono ritenute inammissibili le domande che non rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità in

quanto:

- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- Progetti ritenuti dal Comitato di Valutazione privi di un reale grado di innovazione e sviluppo per il contesto territoriale, diversi da quelli previsti al punto 10, letter L) M) N) e O)
- che non concernono prodotti di priorità indicati all'interno del PSL del Gal Valli del Canavese;
- prive dei dati essenziali per la valutazione;
- non è rispettato il numero minimo e la composizione dei partecipanti;
- le eventuali imprese partecipanti risultino essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);
- i soggetti partecipanti:
 - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegare alla domanda;
 - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;
 - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con le presentazioni del DURC; viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti.
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari: la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

Per poter accedere e ricevere il contributo i soggetti richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

- realizzare e rendicontare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo;
- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte del Gal, di ARPEA, della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- diffondere e trasferire i risultati del progetto di sviluppo agli altri soggetti del settore forestale;
- garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;

Le imprese che partecipano alla forma di cooperazione e accedono al bando devono, inoltre, assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal PSL del Gal "Valli del Canavese", dal manuale Arpea delle "Procedure di selezione e attuazione dei programmi di sviluppo locale dei Gal" e dalle Norme di Attuazione dell'Azione, ed in particolare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in cinque anni dalla erogazione del saldo del contributo.

12. MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il Gal provvede a verificare, entro novanta (90) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle

domande di aiuto, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata ad una valutazione di merito tecnica, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria. Il termine è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) del possesso dei requisiti fissati dal presente bando;
- c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria previsti al successivo punto 10, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, nonché alla attribuzione del punteggio per il reale grado di innovazione degli investimenti proposti, della rispondenza agli obiettivi della presente Azione e di interesse prodotti di priorità ed interesse territoriale del Gal, ed alla attribuzione dei punteggi stessi provvede un apposito nucleo istruttore composto da tre membri individuati dal Consiglio di Amministrazione del Gal provvisti della professionalità adeguata, nel rispetto del manuale Arpea delle "Procedure di selezione e attuazione dei programmi di sviluppo locale dei Gal".

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al successivo punto 13.

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta, e sino all'esaurimento dei fondi disponibili. Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base all'ordine di presentazione della domanda. Faranno fede la data e l'ora del protocollo di ricezione del Gal.

A conclusione della fase istruttoria il Gal formula ed approva la graduatoria finale, e comunica ai richiedenti risultati esclusi in quanto privi dei requisiti di ammissibilità il mancato accoglimento della domanda e la non ammissibilità all'aiuto.

I richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti della Commissione di valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

13-CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria e alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento proposto provvede un apposito nucleo istruttore composto dal Responsabile Amministrativo del Gal e da un ulteriore membro nominato dal Consiglio di Amministrazione del Gal, esperto in materia, dipendente di un'altra amministrazione non legata al territorio canavesano.

Alla valutazione degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio per il reale grado di innovazione degli investimenti proposti, della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto, della rispondenza agli obiettivi della presente Azione e di interesse prodotti di priorità ed interesse indicati all'interno del PSL del Gal, ed alla attribuzione dei punteggi stessi, provvede una apposita Commissione di valutazione formata dal Responsabile Amministrativo del Gal, da un funzionario della Regione Piemonte, un funzionario dell' IPLA ed un esperto del settore nominati dal Consiglio di Amministrazione del Gal.

Saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria da parte del nucleo istruttore i criteri di seguito elencati:

	CRITERIO DI PRIORITA'	DESCRIZIONE	PUNTI MAX
A	Presenza di più di un Ente o Istituto di ricerca	E' premiata la presenza di più Istituti o Enti di Ricerca con specifiche competenze e specializzazioni in settori diversi	5
B	Partecipazioni di produttori di macchine o attrezzature	E' premiata la presenza di imprese che producono macchine o attrezzature e il cui apporto si concretizza anche nella messa a disposizione del proprio know how	3
C	Partecipazioni di produttori di macchine o attrezzature	E' premiata la partecipazione diretta di imprese che producono macchine o attrezzature e il cui apporto si concretizza nella disponibilità a modificare macchinari esistenti o produrre e testare nuovi prototipi	5
D	Partecipazione di altri soggetti con conferimento di risorse	E' premiata la partecipazione dei soggetti che partecipano fattivamente al progetto mettendo a disposizione beni e strutture materiali per la modifica di macchine ed attrezzature, la realizzazione di prototipi e di test, prove in campo e similari	7

La Commissione valuterà le proposte di progetto di sviluppo sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERIO DI PRIORITA'	DESCRIZIONE	PUNTI MAX
E	Priorità di realizzazione	Progetto contenente azioni volte alla prototipazione di prodotti di prima lavorazione innovativi riguardanti pavimentazioni in legno termotrattato per esterni	15
F	Priorità di realizzazione	Progetto contenente azioni volte alla prototipazione di prodotti di prima lavorazione innovativi riguardanti scandole in legno termotrattato	10
G	Priorità di realizzazione	Progetto contenente azioni volte alla prototipazione di prodotti di prima lavorazione innovativi riguardanti lamellare in castagno per infissi	5
H	Valutazione tecnica complessiva del progetto	Chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi	5
I	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Adeguatezza delle competenze, bilanciamento dei partner, grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
L	Progetto di innovazione di prodotto e di processo radicali	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie e contestuale introduzione di innovazione di processo che comporta significativi miglioramenti sull'impatto ambientale e sull'efficienza energetica	5
M	Progetto di innovazione di prodotto radicale	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie	5
N	Progetto di innovazione di	miglioramento di tecnologie o delle	5

	prodotto incrementale	prestazioni di prodotti esistenti	
O	Sviluppo dei risultati della ricerca	E' premiato lo sviluppo precompetitivo dei risultati della ricerca di base o applicata attraverso lo sfruttamento di brevetti depositati	5
	Sviluppo di attività ricerca	E' premiato lo sviluppo precompetitivo dei risultati della ricerca di base o applicata	5
	Grado di innovazione del progetto di sviluppo	Il grado di innovazione sarà valutato in relazione allo stato dell'arte, con particolare attenzione ai progetti che introducono innovazione di prodotto, e quale elemento di ulteriore premialità implicano anche l'introduzione di innovazione di processo	5
	Spendibilità e riproducibilità del progetto di sviluppo	La spendibilità e la riproducibilità del progetto saranno valutate in funzione del collegamento e della ricaduta sul territorio, ovvero se le ricadute avranno carattere preminentemente locale o regionale, della possibilità di estendere i risultati del progetto a tutta o ad una parte del settore e rappresentare un fattore di innovazione per i normali processi produttivi;	5
	Impatto diretto sulle risorse locali del progetto	L'impatto sarà valutato in funzione del collegamento con il territorio e della capacità di valorizzare le risorse forestali, modulando tra risorse di provenienza locale e quelle di provenienza regionale	5

Il massimo punteggio attribuibile a ciascuna candidatura è di 100 punti.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Commissione di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio non inferiore a 30 punti sui criteri di selezione.

14. VARIAZIONI- PROROGHE

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria, ove ne sia necessaria la definizione, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dal Gal.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti. Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista l'introduzione di nuove tecnologie, prodotti e processi anche attraverso lo sviluppo di nuove macchine od attrezzature o l'adeguamento e la modifica sostanziale di macchine ed attrezzature esistenti, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro i termini precedentemente fissati né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente ammissibile, potranno essere ammesse,

previa richiesta scritta e tecnologicamente motivata e parere vincolante della Commissione di valutazione. Tali adattamenti tecnico-economici possono rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

Gli adattamenti tecnico-economici non possono comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile

Non saranno concesse proroghe, eccetto per motivazioni imputabili a cause di forza maggiore e valutate e approvate insindacabilmente dal Consiglio di Amministrazione del Gal.

15. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL'ANNULLAMENTO DELLE FATTURE

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

Il Gal potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti del Gal. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, il Gal disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore regionale ARPEA. Al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea, i loghi della Regione Piemonte, del Gal, del programma Leader e la scritta "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali". Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre inseriti i loghi di Unione Europea, Stato Italiano, Regione Piemonte e Gal "Valli del Canavese" e apposta la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano, Regione Piemonte e Gal Valli del Canavese nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Gal Valli del Canavese.

18. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) 65/2011 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e

dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

19. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

20. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, il Gal entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

21. RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Il responsabile amministrativo finanziario (Dott.ssa Viviana Sapia) è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando.

22. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti referenti del GAL (Dott.ssa Viviana Sapia e Dott. Giorgio Magrini) reperibili presso la sede del GAL (sede operativa – C.so Ogliani, 9 – 10080 Rivara - TO) con il seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Martedì	9.00 – 12.00; 14.00 – 17.00
Mercoledì	9.00 – 12.00
Venerdì	9.00 – 12.00

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il Gal, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

24. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, nel PSL 2009-2015 del Gal "Valli del Canavese" e a quelle contenute nel manuale di Arpea sulle "Procedure di selezione e attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale dei GAL", alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 65/2011, n. 73/2009 e ss.mm.ii, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

25. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) 1698/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (CE) n 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 ai sensi del reg. (CE) n. 1698/2005 della Regione Piemonte Direttiva 2004/18/ CE.
- Decreto legislativo 163/2006.
- D.P.R. 384/01.



G.A.L. "VALLI DEL CANAVESE"
PSL "Imprenditoria Giovanile: la leva per un territorio che cresce"
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013
Asse 4 Leader

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale
Azione 2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO PER
"PROTOTIPAZIONE E TEST PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI NELLA
FASE DI PRIMA TRASFORMAZIONE"

ALLEGATO 1

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO

Il progetto deve essere redatto in formato digitale secondo le linee di indirizzo seguenti per limitare la dispersione delle informazioni all'interno del testo e uniformare i diversi progetti per facilitarne la valutazione. Viene proposto anche un modello standard per la presentazione dei progetti di sviluppo.

Gli aspetti che il progetto ed il piano finanziario dovranno esaminare sono:

A -SCHEDA DESCRITTIVA

Obiettivi del progetto

Descrivere gli obiettivi che si intendono raggiungere, fornendo gli **obiettivi generali** che ispirano il progetto e possono dare origine a diversi **obiettivi specifici** che a loro volta si realizzano attraverso il conseguimento di **obiettivi operativi** stabiliti.

Devono essere descritti i soggetti proponenti e gli obiettivi specifici del progetto che non devono essere espressi in modo generico. Possono essere eventualmente richiamati anche alcuni obiettivi generali legati alla tematica trattata, se utili a inquadrare il contesto. E' opportuno anche indicare:

Validità ed utilità del Progetto

Contenuti e articolazione del Progetto: coerenza obiettivi e contenuti

Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto: Qualificazione del gruppo di lavoro;

Giustificazione economica della realizzazione del Progetto

Capacità di favorire lo scambio e la collaborazione fra i partecipanti la forma di cooperazione

Definizione e quantificazione dei Risultati Attesi

Descrivere il risultato atteso in termini di prodotto o prodotto e processo. Ove pertinente è possibile fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Gli indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e forniti in termini di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, anche in relazione all'attività dei soggetti associati.

- Gli indicatori di **risultato** si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dal progetto e corrispondono agli *obiettivi specifici*. Forniscono informazioni sui cambiamenti intervenuti, possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

- Gli indicatori di **realizzazione** sono riferiti all'attività e corrispondono agli *obiettivi operativi*.

Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e comunque misurabili.

Occorre inoltre descrivere come le conoscenze acquisibili potranno essere utili per innovazioni di prodotto/processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo, l'innovazione e la competitività dei soggetti partecipanti e/o del settore di riferimento, ed eventuali impatti socio-economici.

Eventuali azioni che si intendono realizzare per la tutela e la valorizzazione dei risultati conseguiti durante lo sviluppo del progetto devono essere indicate.

Gestione e descrizione del progetto

Descrivere le procedure, indicando le metodologie applicate, con cui si effettuerà il coordinamento del progetto e si applicheranno eventualmente le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

Devono essere previsti momenti di verifica semestrali dei prodotti intermedi ottenuti e dello stato di avanzamento dei lavori .

Illustrare le azioni che il progetto svilupperà, e le fasi che le compongono, descrivere i modelli sperimentali . Devono essere chiaramente evidenziati i ruoli e i preventivi finanziari a carico dei diversi partecipanti la forma di cooperazione.

Descrivere dettagliatamente le attività previste e i contenuti scientifici, sperimentali e industriali. Se nel progetto sono coinvolti dei soggetti terzi (consulenti), spiegare il loro ruolo. Occorre indicare anche i risultati attesi, chiaramente identificabili e, se possibile, quantificati.

B Elementi economico finanziari

Piano finanziario

In questa sezione sono da descrivere e quantificare, attraverso una Analisi economica gli effetti attesi dall'applicazione dei prodotti del progetto. E' richiesta un'analisi, che attraverso l'individuazione dei più opportuni indicatori tecnico-economico-finanziari, porti alla stima delle ricadute attese. In questa sezione sono illustrate le azioni che il progetto svilupperà, sono illustrate le fasi che le compongono, esposti i loro costi (il cui livello di dettaglio sarà elemento per valutare la "completezza delle informazioni di congruità economica"), descritti i modelli sperimentali ecc.

Da questa sezione si devono poter evincere le informazioni necessaria a valutare l'economicità dell'impianto organizzativo del progetto, la sua adeguatezza tecnico-scientifica (estrapolata utilizzando anche i contenuti dei curricula, della bibliografia e dello stato dell'arte)

La descrizione degli effetti attesi dovrà essere "allineata" (cioè compatibile e congruente) con i contenuti della tematica specifica esposta e con gli obiettivi e prodotti del progetto. Attraverso i contenuti di questa sezione dovrebbero emergere anche i vantaggi arrecati dal progetto ai soggetti componenti la forma di cooperazione ed eventualmente al settore forestale dell'area Gal.

Costi previsti

I costi previsti dal progetto devono essere descritti analiticamente per ciascun soggetto. In particolare, per i costi relativi al personale, indicare il numero di giornate uomo e il costo giornata/uomo; per le strumentazioni ed attrezzature indicare se sono utilizzate per la loro durata di vita totale, ovvero indicare le modalità di calcolo delle relative quote di ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del Progetto.

A titolo esemplificativo possono essere prese a modello le schede progettuali predisposte per l'attuazione dei progetti INTERREG, ed in particolare per i Programmi di cooperazione transfrontaliera "Programma Italia-Francia Alcotra 2007-2013".

La valutazione dei progetti sarà concentrata esclusivamente su quanto scritto nel progetto al fine di garantire equità e trasparenza all'attività.

Si invita il redattore del progetto ad inserire tutte le informazioni che ritenga debbano essere considerate al momento della valutazione, dando per scontato il meno possibile, seppur senza scadere nella descrizione particolareggiata di elementi di consolidata conoscenza. Si rammenta inoltre che non è prevista la possibilità di richiedere chiarimenti né di tenere conto di eventuali integrazioni inviate successivamente alla presentazione dell'istanza.

A - SCHEDA DESCRITTIVA

Notizie generali

1. Titolo _____
2. Acronimo _____
3. Coordinamento

Dati anagrafici del Mandatario

Dati anagrafici del Coordinatore del progetto:

Curriculum redatto su modello europeo del coordinatore del progetto :

Dati anagrafici del Referente scientifico del progetto (se diverso dal coordinatore del progetto):

Curriculum redatto su modello europeo del referente scientifico del progetto (max 500 caratteri):

4. Elenco dei soggetti partecipanti alla forma di cooperazione

	Denominazione Partecipante	Attività svolte nel settore forestale - ruolo nella forma di cooperazione (max 200 caratteri per soggetto)
A Mandatario		
B		
...		

Contenuti del progetto

1. Descrizione sintetica
2. Obiettivi (chiari, concreti, misurabili)
3. Risultati attesi

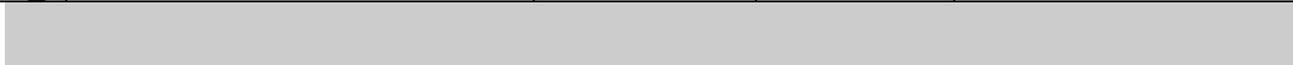
Collegamenti con la ricerca

1. Soggetto che ha realizzato le attività di ricerca
2. Oggetto della ricerca
3. Risultati della ricerca

Monitoraggio del progetto

Prodotti del progetto

N°	Descrizione prodotto	Attività/ Sottoprogetto	Mese di ottenimento	Partecipante responsabile
P1		1.1 (es.)	12 (es.)	A (es.)
P2				
P3				
P				



B - Elementi economico - finanziari

Piano finanziario

Piano dei costi previsti distinti per voce di costo e per partecipante

Riepilogo dei costi distinti per voce di costo e per partecipante

I sottoscritti dichiarano di partecipare al progetto dal titolo

“ _____ ”

secondo le modalità e le informazioni contenute nelle pagine precedenti.

Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante A – Mandatario _____	
Firma del Coordinatore del progetto _____	Firma del Referente scientifico del progetto (se diverso dal coordinatore) _____
Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante B - Mandante _____	Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante ... - Mandante _____

DATA : _____

Le firme devono essere apposte per esteso e devono essere leggibili.

I firmatari sono consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' di tutti i firmatari (art. 38 D.P.R. 445/2000)